

L'INTERROGAZIONE. I consiglieri Pd, Idv e Sel

«Matisse, forse i controlli azzerati volontariamente?»

L'opposizione chiede anche l'esito delle verifiche affidate a Pedretti

I consiglieri comunali Claudio Bragaglio, Emilio Del Bono Luigi Gaffurini, Federico Manzoni e Valter Muchetti con Donatella Albini (Sel) e Alfredo Cosentini (Idv) hanno depositato una nuova interrogazione per denunciare la «documentazione irregolare e i mancati controlli della Fondazione Brescia Musei e della giunta» sul caso dei biglietti gonfiati della mostra «Matisse - La seduzione di Michelangelo». Questioni che per i consiglieri risultano «ancora più gravi», all'indomani delle dichiarazioni dell'amministratore delegato di Artematica Andrea Brunello sulla facilità di accertamento delle irregolarità e dei reati da lui compiuti.

IN BASE ALL'ANALISI dei documenti richiesti alla Fondazione emerge infatti - si legge in una nota - che «lo studio lega-

le dell'avvocato Bardelli che, a giudizio del presidente Lechi, avrebbe prestato assistenza per la predisposizione del contratto, ha invece ricevuto l'incarico a contratto pressoché già definito. La documentazione offerta ai consiglieri riguarda quasi totalmente atti e gare di inizio 2010, quando lo studio non era ancora stato incaricato». A proposito della modifica al contratto del 14 novembre 2010 («che di fatto ha azzerato controlli e rendicontazioni»), sottolinea ancora il comunicato stampa, Brescia Musei «non ha fornito alcun elemento di chiarezza ed emerge solo che tale modifica è stata introdotta su proposta di Artematica e del consulente legale di Brunello e recepita dalla Fondazione».

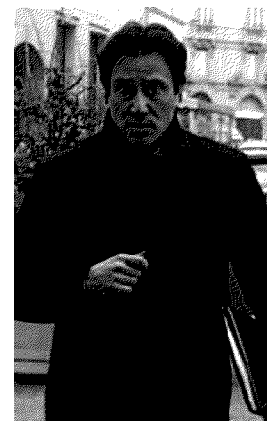
I consiglieri chiedono quindi come si possa sostenere che la Fondazione abbia avuto «co-

stante e puntuale assistenza da parte dello studio legale quando la documentazione fa riferimento pressoché esclusivo ad attività che precedono il periodo della collaborazione con lo studio stesso».

A questo punto e a maggior ragione dopo le dichiarazioni di Brunello, vogliono inoltre conoscere nel merito il parere dei legali sulle modifiche peggiorative introdotte nel contratto. Insinuano poi, o meglio chiedono conto del fatto che potrebbe esserci «fondata intenzionalità di Fondazione Musei e, per quanto di competenza della giunta, di ridurre drasticamente ogni forma di controllo, proprio al fine di favorire in modo improprio e irregolare Artematica».

L'interrogazione chiede inoltre l'esito del controllo della

correttezza degli atti, affidato dal sindaco all'assessore Silvano Pedretti e sollecita Paroli ad assumere «le proprie responsabilità e a promuovere coerenti e conseguenti atti politici ed amministrativi». ●



Andrea Brunello, ad Artematica

